

CONSIGLIO FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA - BARI

VERBALE DEL 10 ottobre 2011

Il giorno 10 ottobre 2011 il Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza, convocato nelle prescritte forme di legge, si è riunito nell'aula "A.Moro"; alle ore 17,50 viene constatata la presenza del numero legale così di seguito specificata:

P = Presente

AG = Assente giustificato

A = Assente

Risultano presenti, il Decano, prof. Aldo Loiodice nonché:

Professori ordinari e straordinari	P	AG	A
1. VENEZIANI BRUNO (art. 17 D.P.R. n. 382/1980)		X	
2. GABRIELE FRANCESCO			X
3. REGINA ALDO		X	
4. PIEPOLI GAETANO	X		
5. IANNARELLI ANTONIO	X		
6. BALENA GIAMPIERO		X	
7. COPPOLA RAFFAELE	X		
8. DE BONFILS GIOVANNI		X	
9. ANGIULI ANNAMARIA		X	
10. VOLPE LUIGI		X	

11. CARELLA GABRIELLA	X		
12. MASIELLO TOMMASO	X		
13. ANTONUCCI ANTONIA	X		
14. SCANNICCHIO NICOLA		X	
15. TORRE ALESSANDRO	X		
16. TRISORIO LIUZZI GIUSEPPE	X		
17. CASTELLANO MICHELE		X	
18. DI RIENZO MASSIMO	X		
19. CANNONE ANDREA		X	
20. COLAIANNI NICOLA (ex art.13 DPR n. 382/1980)			X
21. SICARI AMALIA	X		
22. PANNARALE LUIGI		X	
23. MORMANDO VITO		X	
24. CALAMO SPECCHIA MARINA	X		
25. GIODICE SABBATELLI VENANZIA		X	
26. LECCESE VITO SANDRO		X	
27. LOBUONO MICHELE		X	
28. LOIODICE ISABELLA		X	
29. GAROFALO LUCIANO		X	
30. LOVATO ANDREA	X		
31. MEALE AGOSTINO	X		

Professori associati	P	AG	A
1. LIBERATI GIANFRANCO		X	
2. GERMANO TOMMASO			X

3. PAZIENZA FRANCESCO	X		
4. LEZZA ANGELA		X	
5. COCO CATERINA		X	
6. SABATELLI EMMA		X	
7. LOGROSCINO PIERDOMENICO	X		
8. DAMATO ANTONIETTA ROSARIA PAOLA		X	
9. MUSCATIELLO VINCENZO BRUNO			X
10. CHIONNA VINCENZO VITO		X	
11. RESTA GIORGIO		X	
12. DALFINO DOMENICO		X	
13. CASTELLANETA MARINA		X	
14. MARTUCCI ISABELLA		X	
15. MASTRANGELO DONATANTONIO	X		
16. VENTRELLA CARMELA	X		
17. CANFORA IRENE		X	
18. IANDOLO LUCIA	X		
19. MANGINI MICHELE	X		
20. LOSAPPIO GIUSEPPE		X	
21. VESSIA FRANCESCA	X		
22. VOLPE FABRIZIO		X	

Ricercatori	P	AG	A
1. CHIARIELLO GIANCARLO			X
2. CUSTODERO OLINDO			X
3. DI RENZO FRANCESCO	X		

4. IANNONE LEONARDO			X
5. PALUMBO FILIBERTO (LL. Nn. 87/1953 e 705/1987)			X
6. ZERLOTIN MIRANDA	X		
7. LATERZA VIVETTA		X	
8. BASSO MARIA LAURA	X		
9. CILIENTO LORENZO			X
10. REGINA ARMANDO		X	
11. TARANTINO GIANFRANCO			X
12. BAGNOLI ALBERTO			X
13. CARELLA MICHELE			X
14. GAGLIARDI LAGALA FRANCO			X
15. IANDOLO ELVIRA	X		
16. MASTROVITI FULVIO			X
17. DIOCESANO VITO			X
18. FACONDA ANTONIO	X		
19. TROMBETTA ANGELA	X		
20. DELL'ANDRO ENZO MARIA		X	
21. GIORGIO LUISA M.	X		
22. IACOVONE GIOVANNA	X		
23. VIMERCATI AURORA ADRIANA		X	
24. DELUCA GIOVANNI BATTISTA		X	
25. LO GIACCO MARIA LUISA	X		
26. DE FRANCESCO ANNA	X		
27. STARACE PIA	X		
28. SCIACOVELLI ANNITA LARISSA		X	

29. MAGRONE EMILIA MARIA	X		
30. MARTUCCI LAURA SABRINA		X	
31. SPINELLI CARLA	X		
32. GONZALEZ ROLDAN YURI	X		
33. PANNACCIULLI CECILIA	X		
34. DE MEO ROSANNA	X		
35. BELVISO FRANCESCO		X	
36. COLAMUSSI MARILENA	X		
37. CARDINALE EUSTACHIO	X		
38. INGRAVALLO IVAN	X		
39. TAVANI ANGELA PATRIZIA		X	
40. VIOLANTE UMBERTO	X		
41. CANTARONE PASQUA		X	
42. SCARDIGNO MARIA STEFANIA		X	
43. ROBLES MARIANO		X	
44. ALESSANDRI' SERGIO		X	
45. PIACENTE DANIELE VITTORIO	X		
46. LAMANUZZI ANNA	X		
47. SOZIO MAURIZIO		X	
48. POLISENO BARBARA	X		
49. LECCESE MASSIMO		X	
50. FABIANO ANGELA ELEONORA		X	
51. NISIO NICOLA		X	
52. SINISCALCHI GUGLIELMO		X	
53. COSTANTINO DOMENICO	X		

54. MASIELLO GAIA		X	
55. PARACAMPO MARIA-TERESA	X		
56. FABIANO LAURA	X		
57. SELICATO GIANLUCA	X		
58. COSTANTINO LAURA	X		
59. PERSIO PORZIA TERESA		X	
60. DIONIGI MICHELE	X		
61. RINALDI ANNA		X	
62. PUPOLIZIO IVAN	X		
63. LAFORGIA STELLA		X	

Assistenti ordinari	P	AG	A
1. CAGGIANO ANTONIO	X		
2. CARLUCCI NICOLA			X
3. LOVECCHIO MICHELE		X	
4. SCISO CARLA		X	

Rappresentanti personale tecn/amm.vo	P	AG	A
1. COLASUONNO PIERO	X		
2. LAQUALE NUNZIATA		X	
3. ROMANAZZI DOMENICA	X		

Rappresentanti degli studenti	P	AG	A
1. AMATO CLAUDIO			X
2. CALABRESE CLAUDIO	X		

3. CAUTILLI GIUSEPPE			X
4.CLEMENTE ROSSELLA	X		
5.COCCIOLI CLAUDIA			X
6.DEL MEDICO PIETRO PAOLO	X		
7.DIPERNA FRANCESCO	X		
8.DI NANNA FABIO			X
9.FALCO SAVERIO			X
10.FIORITO FABIO			X
11.IOZZIA GIORGIO			X
12.MANGIERI DARIO MARIA			X
13.MARTINENGI GIORGIO			X
14.MIELE ANDREA FRANCESCO			X
15.NEGRO ELVIRA	X		
16.PATRUNO CARLO	X		
17.PIGNATELLI WALTER			X
18.PIRATO VINCENZO			X
19.PREVIATI SERGIO MARCO			X
20.ROMITO FABIO SAVERIO	X		
21.TRAVAGLIO ELISA	X		
22.VULCANO GIANMATTEO	X		

Assume le funzioni di segretario il prof. Agostino Meale.

Assiste per la verbalizzazione la dott.ssa Maria De Finis, segretaria ad interim della Presidenza.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1) Linee di indirizzo per lo Statuto dell'Università.

Ordine aggiuntivo

2) Sopravvenute urgenti.

Il prof. Loiodice propone ai presenti di invertire l'ordine del giorno e di sottoporre all'attenzione dei presenti il punto n. 2 all'o.d.g.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Sul **punto n.2** all'o.d.g. (Sopravvenute urgenti) il Decano comunica i componenti del seggio costituito per l'elezione del Preside che si terrà il giorno 17/18 ottobre p.v.: il prof. Loiodice in qualità di Presidente, la prof.ssa Antonietta Rosaria Paola Damato in qualità di componente, il dott. Nicola Nisio in qualità di componente, la dott.ssa Angela Eleonora Fabiano in qualità di componente supplente e la dott.ssa Maria Dolores De Finis in qualità di segretaria.

Il Decano sottopone a ratifica il decreto prot. n. 240/2011 con il quale, in data 4 ottobre c.a., ha disposto di assegnare al prof. Antonio Incampo, professore ordinario di Filosofia del Diritto

della II Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari, in sostituzione della prof.ssa Angela Filipponio, l'insegnamento di Filosofia del Diritto (A/G) di 6 CFU, del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza per l'anno accademico 2011/2012. Il prof. Incampo per l'anno 2011/2012 impartirà l'insegnamento di Filosofia del Diritto (A/G) per complessivi 9 CFU.

Il Consiglio, all'unanimità, ratifica il decreto in oggetto che si allega al presente verbale **(all.n.1)**.

Il Decano informa che sono pervenute n.5 istanze di nulla-osta all'espletamento di supplenze presso altre Università e presso altra Facoltà di questa Università.

Il Decano legge le richieste di seguito riportate:

- **prof. Mormando Vito**, professore ordinario, per l'insegnamento di Diritto Penale Corso di Studio Facoltà Giurisprudenza presso l'Università telematica Unipegaso di Napoli per l'a.a. 2011/2012. **(all. n.2)**.

- **dott.ssa Sciacovelli Annita Larissa**, ricercatore confermato, per l'insegnamento di Diritto dell'Unione europea Corso di Studio

Sociologia e Ricerca Sociale presso la Facoltà di Scienze Sociali, Politiche e del Territorio di Brindisi per l'a.a. 2011/2012.**(all. n.3).**

Il Consiglio, dopo ulteriore ed esauriente dibattito, **letto** il Regolamento per la concessione di nulla osta per insegnamenti fuori sede approvato con deliberazione del S.A. del 25/11/2008 e di cui al D.R. n. 14610 del 19.12.2008; **tenuto conto** che i richiedenti assolveranno agli obblighi didattici e garantiranno tutti gli altri impegni istituzionali; **considerata** la distribuzione dei carichi didattici; delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole alle istanze di supplenza in discorso, subordinandole, comunque, alla ulteriore definitiva determinazione che, al riguardo, adotterà il Senato Accademico.

Il Decano legge le richieste di seguito riportate:

- **dott. Selicato Gianluca**, ricercatore confermato, per l'insegnamento di Diritto Tributario Corso di Studio Triennali presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bari per l'a.a. 2011/2012.**(all. n.4).**

- **dott.ssa Magrone Emilia Maria**, ricercatore confermato, per l'insegnamento di Diritto

dell'Unione europea Corso di Studio LCT-MI presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere di Bari per l'a.a. 2011/2012.(**all. n. 5**).

- **dott. Cardinale Eustachio**, ricercatore confermato, per l'insegnamento di Diritto fallimentare Corso di Studio Economia Aziendale presso la I Facoltà di Economia, sede di Brindisi per l'a.a. 2010/2011.(**all. n.6**).

Il Consiglio, dopo un esauriente dibattito, **letto** il Regolamento per la concessione di nulla osta per insegnamenti fuori sede approvato con deliberazione del S.A. del 25/11/2008 e di cui al D.R. n. 14610 del 19.12.2008; **tenuto conto** che i richiedenti assolveranno agli obblighi didattici e garantiranno tutti gli altri impegni istituzionali; **considerata** la distribuzione dei carichi didattici; delibera di esprimere parere favorevole alle istanze di supplenze in discorso, autorizzando il Preside al rilascio dei relativi nulla-osta e per il dott. Cardinale il rilascio del nulla osta ora per allora in quanto si riferisce all'a.a. 2010/2011.

I docenti interessati si sono di volta in volta allontanati nel corso della votazione che li

riguardava.

Il Decano comunica che è pervenuta in data 7/10/2011 prot.n. 473/11 richiesta di patrocinio e di ottenimento dei crediti formativi per la partecipazione alla conferenza delle Nazioni Unite di New York, da parte della DTN-Delegates Training Network.

Invita quindi i presenti alla discussione.

Il Consiglio, dopo ampio dibattito, all'unanimità approva il patrocinio in oggetto, stabilendo un credito formativo non superiore ad uno e approva il relativo bando di partecipazione al progetto da inserire nel sito web dell'Ateneo, autorizza l'affissione delle locandine promozionali e l'installazione di un banco di informazioni per promuovere l'evento presso le varie sedi della Facoltà.

Il Decano comunica che è pervenuta in data 30-09-2011 prot.n. 17/2011 una richiesta, a firma della studentessa Rossella Clemente (Consigliere di Facoltà), di ripristino dell'appello degli esami nel mese di Dicembre. La stessa sig.na Clemente è invitata a commentare la nota che si allega al

presente verbale (**all.n.7**).

Si apre un dibattito al quale intervengono vari docenti e in particolare la prof.ssa Carella ricorda che, su segnalazione della Commissione di Ateneo, il calendario didattico è stato formulato in modo da non prevedere appelli di esami nel mese di Dicembre perché non presi in considerazione dal MIUR per il calcolo del fondo di finanziamento ordinario.

Il Consiglio dopo ampio dibattito all'unanimità propone un incontro degli studenti con la prof.ssa Carella ed invita la Commissione didattica a riunirsi per poi decidere in proposito nel prossimo Consiglio di Facoltà.

Sul punto n.1 all'o.d.g. (Linee di indirizzo per lo Statuto dell'Università) il prof. Loiodice invita i componenti del Consiglio ad aprire il dibattito sull'argomento.

Seguono gli interventi dei proff.ri G. Carella, P. Logroscino, M. Di Rienzo, A. Torre, A. Antonucci, A. Iannarelli e R. Coppola.

La prof.ssa Carella illustra la bozza generale delle linee guida predisposto dalla commissione ad hoc.

La prof.ssa Carella fornisce chiarimenti sulla

prima parte della bozza in cui sono contemplati gli organi centrali e le strutture di base e ribadisce che l'unica realtà della vita universitaria che resta invariata riguarda le scuole e i corsi di studio.

In particolare si sofferma sulle funzioni attribuite ai Dipartimenti finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, delle attività rivolte all'esterno nonché sui poteri deliberativi propri del Dipartimento in quanto dotati di mezzi finanziari e di competenze.

La prof.ssa Carella conclude illustrando anche l'articolato relativo alle Scuole, ai Corsi di studio e al Collegio dei Direttori.

Il Decano ringrazia la prof.ssa Carella ed esprime un proprio parere sulla bozza delle linee guida appena illustrate. Ritiene che il testo debba essere rivisitato in sede redazionale soprattutto con riferimento alle scuole e alle sezioni dei Dipartimenti che opereranno soltanto dal punto di vista amministrativo ma, pur non avendo autonomia gestionale, dovranno avere separazione contabile nel Dipartimento.

Il Decano sottolinea che il Dipartimento unico

permette la gestione più attenta ed efficace dei Corsi di Laurea.

Interviene il prof. Logroscino il quale esprime perplessità sul contenuto delle linee guida presentate in articolato, non condivide la qualità della norma che doveva essere sottoposta a miglior interpretazione.

Ribadisce e rafforza gli elementi a favore della costituzione di un Dipartimento unico.

Il Decano ringrazia il prof. Logroscino.

Interviene il prof. Di Rienzo.

Il Prof. Di Rienzo, in via preliminare, osserva come, nella situazione attuale (cioè ante "riforma Gelmini"), le questioni "critiche" inerenti la composizione e le funzioni degli Organi di Governo Centrali e Periferici siano costituite dall'eccessivo numero dei Dipartimenti, che sono costretti ad una gestione della ricerca scientifica prevalentemente nella sua dimensione burocratica, e non strategica, giacché le scelte di questo genere avvengono a monte delle competenze dipartimentali; dalla presenza in Senato Accademico di rappresentanti di Aree scientifiche, le quali sono, in realtà, entità che il più delle volte si riducono solo a bacini

elettorali non avendo articolazioni organiche né competenze specifiche; dalla pletoricità del Consiglio di Amministrazione, nonché dal meccanismo di individuazione dei suoi componenti, che tende a favorire la tutela di interessi "corporativi". Nel confermare, quindi, le proprie perplessità, già in altre sedi espresse, in merito ad alcune disposizioni contenute nella legge 240/2010, egli rappresenta l'esigenza di utilizzare, in ogni caso, tutte le possibilità comunque offerte dalla medesima legge per superare le criticità attualmente rilevabili, al fine di coglierne al meglio ogni opportunità.

Ciò premesso, il Prof. Di Rienzo osserva come la "riforma Gelmini" valorizzi il ruolo del Dipartimento, che diventa un centro di riferimento non solo per la ricerca scientifica - peraltro intesa nella sua globalità e non limitatamente al profilo della gestione amministrativa - ma anche per la didattica. Egli rappresenta, quindi, l'opportunità di inserire nello Statuto apposite norme che tendano a favorire l'assunzione di tale ruolo centrale da parte dei Dipartimenti, prevedendo, ad esempio, il numero massimo degli stessi all'interno dell'Ateneo e certamente

elevando il numero minimo di docenti afferenti, al fine di evitare la proliferazione di tali strutture, che inevitabilmente comporterebbe un indebolimento delle stesse costringendo a forme di relazioni interdipartimentali suscettibili di ricadute organizzative e sistematiche imprevedibili, specie per la gestione razionale dell'offerta formativa.

Con riferimento alla composizione del Senato Accademico, il Prof. Di Rienzo, nell'esprimere perplessità in merito alla proposta n. 2 per quanto concerne il meccanismo di selezione dei Direttori di Dipartimento, in quanto se non meglio specificati i meccanismi di nomina all'interno del Collegio dei Direttori, si correrebbe egualmente un rischio di ingiustificata proliferazione numerica delle strutture dipartimentali, osserva, in linea generale, come anche le istituende Macroaree, su cui fa perno la proposta n. 1, siano, in realtà, entità che non avrebbero altro momento di evidenza se non esclusivamente in relazione alle votazioni per l'individuazione dei propri rappresentanti. La mancanza di un effettivo e stabile legame tra i componenti del Senato Accademico in qualità di rappresentanti delle

Macroaree ed il proprio corpo elettorale, continua il Prof. Di Rienzo, indebolisce, in realtà, il ruolo dello stesso Senato Accademico e contraddice il fine di massima valorizzazione di tale Organo di Governo più volte dichiarato e perseguito dalla Commissione Statuto.

Per quanto riguarda, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, il Prof. Di Rienzo, nel considerare positiva la riduzione del numero dei componenti del suddetto Consesso, ritiene, tuttavia, opportuno continuare a garantire che la maggioranza assoluta degli stessi sia espressione del personale "strutturato" dell'Università, tenuto conto dell'importanza delle decisioni che il medesimo Organo è chiamato ad assumere e delle connesse responsabilità. Per tale motivo, egli propone di elevare a cinque il numero dei componenti "interni", ritenendo, dall'altra parte, possibile che i consiglieri vengano nominati direttamente dal Rettore, fermo restando che, in tal caso, il loro mandato dovrebbe cessare in caso di approvazione di apposita mozione di sfiducia al Rettore.

Il Prof. Di Rienzo, infine, con riferimento alle problematiche riguardanti l'attività didattica,

rappresenta l'esigenza di elevare le percentuali del 12% e del 4% dei crediti formativi di base e caratterizzanti previste, rispettivamente, ai fini dell'afferenza di un Corso di Studio ad un Dipartimento nonché di un Dipartimento ad una Scuola. Tanto, al fine di semplificare l'organizzazione della didattica, evitando che ad un medesimo Corso di Studio afferisca un numero eccessivo di Dipartimenti e che una pluralità di Dipartimenti afferiscano ad una molteplicità di Scuole. Egli rappresenta, quindi, l'opportunità di riprendere in esame l'ipotesi, inizialmente valutata dall'apposito Organo, di prevedere l'afferenza di un Corso di Studio ad un unico Dipartimento quando quest'ultimo sia in grado di assicurare almeno il 70% dei crediti formativi complessivi dallo stesso previsti, verificando la possibilità di incentivare, in tale ipotesi, anche una costituzione, per così dire, "forzosa" di un Dipartimento coincidente con quel Corso di Studio, nel senso cioè di accompagnarla e favorirla, anche con apposite previsioni statutarie, ad esempio in merito alle rappresentanze in Senato Accademico ovvero stabilendo che in tali casi non sia possibile procedere con l'attivazione delle Scuole

se ricorra una sostanziale coincidenza tra un Dipartimento ed un Corso di Studio"".

Il Decano ringrazia il prof. Di Rienzo.

Interviene il prof. Torre il quale ritiene lo Statuto carente nella sua formulazione.

Relativamente al Dipartimento unico prevede tempi lunghi per la definizione dei regolamenti interni che saranno adattati o cambiati in base al nuovo Statuto. Tanti argomenti militano ormai verso la costituzione di un Dipartimento unico e con la Facoltà di Scienze Politiche occorre organizzarsi per porre le fondamenta per una nuova concezione ed una nuova realtà.

Interviene la prof.ssa Antonucci la quale invita i presenti a focalizzare l'attenzione su due punti essenziali: 1) la previsione nel Dipartimento di sezioni prive però di autonomia contabile o gestionale; 2) la composizione della Giunta di nove membri non considera il numero delle sezioni afferenti ad un Dipartimento.

Relativamente alla composizione del Senato la prof.ssa Antonucci ritiene che, in entrambe le proposte riportate nella bozza, il Direttore di ogni Dipartimento unico deve far parte quale componente di diritto nel Senato.

Interviene il prof. Iannarelli il quale sottopone all'attenzione dei presenti alcune osservazioni di carattere generale sulla modifica dello Statuto.

Considera del tutto deludente il metodo seguito per la redazione dello Statuto in quanto poco trasparente per cui essa, inevitabilmente è stata assoggettata, come è puntualmente emerso, ai prevedibili veti incrociati di gruppi e gruppetti di interesse. Sono significativi al riguardo tanto l'intervenuto ribaltamento delle prospettive accolte sol che si confronti il progetto elaborato prima delle ferie estive e quello, ancora largamente provvisorio, su cui qui si discute, quanto il fatto stesso che, a differenza di molti atenei e nonostante il mancato coinvolgimento delle strutture dipartimentali e delle stesse Facoltà nel processo di elaborazione dello Statuto, il progetto che riguarda il nostro Ateneo resti, a poco tempo dalla scadenza fissata dal Ministero, ancora oscuro e avvolto nel mistero. Segni, questi, di una grave debolezza istituzionale che contrasta con i trionfali messaggi di eccellenza, di trasparenza e di partecipazione democratica che ci vengono quasi quotidianamente propinati dalla propaganda

dell'Ateneo.

Il prof.Coppola propone di redigere un verbale da consegnare all'Amministrazione dal quale emergono alcuni principi da considerare nella redazione dello Statuto.

Entra il prof. Vito Lecce: sono le ore 19.15.

Dopo ampio dibattito si nomina una Commissione formata dai docenti intervenuti sull'argomento che sottopongono all'attenzione dei presenti quanto segue:

“Il Consiglio di Facoltà rileva che la 'riforma Gelmini' valorizza il ruolo del Dipartimento, che diventa il centro di riferimento non solo per la ricerca scientifica - peraltro intesa nella sua globalità e non limitatamente al profilo della gestione amministrativa - ma anche per la didattica.

A tal fine, l'autonomia gestionale e organizzativa dei Dipartimenti, anche con riguardo all'organizzazione delle Sezioni, deve essere promossa e salvaguardata sia nelle norme statutarie sia nelle successive normative secondarie.

Nell'indicata prospettiva, il Consiglio ritiene necessario che, nella redazione dello Statuto, si

osservino i seguenti principi:

- 1) riconoscere la specifica fisionomia dei Dipartimenti totalmente autosufficienti per l'erogazione della didattica relativa ad uno o più Corsi di studio;
- 2) attribuire ai c.d. "Dipartimenti autosufficienti" completa autonomia nella gestione dei Corsi di studio di afferenza;
- 3) disincentivare la parcellizzazione della presenza dipartimentale nelle eventuali Scuole, adottando inoltre parametri percentuali congrui ai fini della istituzione dei Corsi di studio;
- 4) garantire che ogni docente, pur nella libertà di afferenza ai Dipartimenti, assicuri prioritariamente la copertura didattica nei Corsi di studio di precedente afferenza".

Il Consiglio, all'unanimità, approva e autorizza il Decano a trasmettere la deliberazione su indicata al Magnifico Rettore.

Alle ore 19,30 la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO

prof. Agostino Meale

IL DECANO

prof. Aldo Loiodice